

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

Conto corrente con la posta

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

PER IL NUOVO ANNO

Il nuovo anno che si affaccia alla storia dopo un tragico tramonto di sventura e di morte, ci trova immutati e immutabili al nostro posto di combattimento, in questa sua alba radiosa di sublime solidarietà nel dolore.

Fin dal nostro apparire nella scena di questa accidiosa vita locale, noi esprimemmo il proposito che il giornale riuscisse una battaglia d' idee, una palestra di carattere, una scuola d' educazione.

« E esso servirà - scrivemmo allora - precisamente a volgarizzare tutte le nostre questioni amministrative e a mantenere il continuo contatto di pensiero e di azione fra elettori ed eletti, colla riproduzione esatta ed obiettiva di quanto dall' Amministrazione Comunale venga compiuto o dalla cittadinanza si desideri e si pensi.

« Così il controllo da parte degli amministratori - aggiungemmo - potrà essere continuo, vigile, reciprocamente istruttivo e necessariamente fecondo. E così via via, dalla folla oscura, che fin qui ha guardato con supina apatia alla gestione delle pubbliche cose, potranno sbizzarsi gli amministratori del domani, i quali sapranno portare nella morta gora della nostra vita amministrativa, vergini energie disciplinate alla scuola dei fatti e istintivamente aperte ai nuovi bisogni e ai nuovi doveri sociali.

« Allora concludemmo - l' Amministrazione della cosa pubblica non potrà essere più il nido di oligarchie interessate o la chiesuola riservata ai pochi servi fedeli, ma il campo aperto e fecondo per tutte le libere attività sospinte innanzi verso gli immanicabili destini delle più ardite rivendicazioni sociali - da uno spirito generoso di emulazione ».

Oggi colla coscienza tranquilla per il compito assolto - noi abbiamo creduto bene di ricordare a noi ed ai lettori i nostri propositi di allora, per riaffermarli col suggello di una promessa mantenuta.

E siamo soddisfatti dei frutti raccolti dalla nostra propaganda e dall' aculeo costante del nostro incitamento, della no-

stra critica e del nostro controllo.

« È una nuova era che s' inizia per il nostro paese »: auspicammo allora, coll' animo aperto alle più ardite speranze. « Ed essa non sarà l' esperimento fugace di nuovi dominatori, ma l' affermazione decisa e precisa di un nuovo indirizzo perenne, se gli onesti di ogni parte, dimessi i risentimenti personali e relegate nel fondo le miserie bili congiure di corridoio, assisteranno col loro consiglio e colla loro opera, noi ed i nostri eletti nell' arduo lavoro di restaurazione che ci attende ».

* *

Ma pur troppo questo nostro voto non poteva avere una sorte peggiore. Constatiamo con dolore che forse in nessun altro paese civile si giunse a quello cui giunsero i nostri avversarii.

Alla protesta dell' urna contro il loro trentennale malgoverno che aveva rovinato il paese, risposero coll' abbandono delle associazioni, col boicottaggio della mano d' opera sospetta, col chiudere le porte delle loro case alla miseria che andava ad implorarvi.

Poi, in luogo della lotta aperta, della opposizione critica ai nostri programmi ed alle nostre azioni, si abbandonarono ad una denigrazione nascosta e insistente, presso tutti e contro tutto, avvalendosi delle maschere multiformi del loro gruppo indipendente da ogni cosa che non sia la mutua difesa dei rispettivi interessi.

Così in alto, dalle autorità politiche a quelle giudiziarie, erano gli onesti difensori delle Istituzioni che sconiugavano provvedimenti e difese contro i nuovissimi barbari, sovvertitori pazzeschi di ogni ordinamento civile.

In basso - e specialmente a Siena, per poter speculare sulla trionfante Unione dei partiti popolari - erano i buoni socialisti, i veri democratici - che dopo i loro rauchi gridi dall' arme delle colonne della " Gazzetta " e della " Siena Nuova " - si scandalizzavano dell' ibridismo delle nostre diverse forze riunite intorno ad un comune programma. E mentre là si atteggiavano a massoni, in quell' quell' infuriar di vento anticlericale, a Montalcino denunciavano al Vescovo i preti

sospetti di aver sostenuti i nostri candidati.

Inoltre, salvo la lodevole eccezione dei Sigg. Ciacci, tutti i loro Consiglieri comunali, si fecero libito di non prender parte ai lavori del Consiglio, proprio quando il dovere di difendere la loro opera passata e di assumerne la responsabilità di fronte ai nuovi eletti e di fronte al paese, veniva ad aggiungersi a quello inerente al mandato ricevuto dai propri elettori.

E intanto - sfruttando il bruciore dei nuovi tributi imposti dalle nuove necessità e dalla loro mala gestione - organizzavano in paese la vandeia; mentre i loro ricorsi, fortunatamente vani, si appuntavano contro le nuove tasse indispensabili e fin' anco contro il progettato Acquedotto e contro la invocata succursale del Monte dei Paschi.

* *

E nell' atto di questa opera dissolvitrice negativa, approntavano altre opere convergenti positive. Tutti gli impiegati comunali, a cominciare dai medici-condotti - primissimi nelle proteste contro le nuove tasse - si fecero a richiedere alle esauste casse comunali insopportabili miglioramenti delle loro condizioni.

Gruppi di elettori - coartati od illusi - si spinsero a domandare lo spezzamento del nostro Comune, proprio quando più necessarie erano la concordia e l' unità d' indirizzo e di azione, per riparare ai danni del passato e provvedere ai bisogni del presente e dell' avvenire.

Di questo e di peggio - e tutti ormai lo sanno - si mostrarono capaci i nostri avversarii, approfittando dell' immeritato credito goduto presso le Autorità Superiori. E le loro tristissime opere resistono ai carpiati elogi della Magistratura senese.

* *

Eppure, nonostante tutto questo, noi possiamo con orgoglio raccogliere e segnalare non pochi frutti benefici dall' opera coraggiosa e tenace degli amici nostri.

In altra parte - attraverso il bilancio di previsione che ne è la sintesi - noi poniamo in evidenza la mirabile moderna azione riparatrice dei nostri rappresentanti nel Consiglio Comunale,

Franci Montalcino

In vari articoli dei numeri precedenti, abbiamo già avuta occasione di portare a conoscenza del pubblico, come anche nell'Amministrazione ospitaliera si siano presi dagli amici nostri benefici provvedimenti riparatori, pegno sicuro ed inizio di riforme più radicali e più sane.

Oltre a questo, la istituzione di una "Cooperativa di consumo", ha già portato notevoli benefici alla povera gente, e più ne potrà portare nell'avvenire.

Infine al "Circolo ricreativo", si continuano con successo quelle conversazioni serali - che abbiamo via via segnalato nel nostro giornale - con notevole incremento della cultura e dell'educazione del popolo.

Così, col conforto dei fatti, noi pos-

siamo ripetere l'affermazione augurale che una nuova Era benefica si è iniziata per il paese nostro, mercè l'opera diffamata degli amici nostri. E noi - che soltanto fummo e siamo sospinti da un grande desiderio e da un fermo proposito di bene - ci rinnoviamo impenitenti l'augurio che gli avversari di buona fede - dimessi i risentimenti personali ed aperti gli occhi alla luce delle cose - intervengano a portare, nell'accidia pettegola del nostro paese, il contributo vivificante della loro attività. È così vasta l'opera di restaurazione la quale ne attende, che tutte le buone volontà avranno campo di affermarsi e di riuscire salutarì. E così sia.

Attraverso il Bilancio di previsione

I nostri avversari hanno fatto la congiura del silenzio intorno all'ultima tornata consiliare del 28 Dicembre us. nella quale, fra le altre importanti decisioni, venne approvato il bilancio preventivo per il 1909.

E non hanno torto. Il bilancio approvato è tale documento di modernità di vedute, di serietà di propositi, di praticità di intenti e di equanimità distributiva, che basta da solo, nel confronto coi bilanci dell'Amministrazione caduta, a persuadere gli avversari di buona fede ed a confondere gli altri.

Tutti ricordano le difficilissime condizioni nelle quali la nuova Amministrazione si assunse il peso della pubblica cosa.

Gli amici nostri - che avevano proceduto alla conquista del Comune, non per vanità di successo, ma con fermo proposito di agire e di agir bene - dovettero necessariamente cominciare a chiedere ai contribuenti nuovi sacrifici onde provvedere a tante e così gravi deficienze. E lo fecero, sfidando l'immane impopolarità che accompagna sempre ogni opera fiscale, e l'aizzamento odioso per parte dei responsabili di così dolorosa condizione di cose.

Ma il paese comincia fin da ora a risentire i benefici effetti di tale opera coraggiosa ad assidua.

Nell'ordine amministrativo i cittadini tutti hanno potuto confrontare la cura assidua colla quale i consiglieri di nostra parte, anche con gravi sacrifici personali, hanno atteso ed attendono al loro ufficio, coll'assenteismo preordinato dei consiglieri avversari. L'attività instancabile del nostro Sindaco - specie nella risoluzione dei fondamentali problemi, quali: l'Acqua potabile, la tranvia, lo Spedale - si è rivelata superiore ad ogni elogio. Ed i sacrifici tributari nuovi hanno permesso al Consiglio di riparare fin dall'attuale bilancio, alla manifesta insufficienza degli stipendi dei nostri impiegati comunali, inadeguati anche per l'accresciuto lavoro.

Il Segretario, il Vice-Segretario, il Commesso ed il Vice-donzello, hanno avuto ciascuno l'aumento di L. 150 nei rispettivi stipendi. L'Assistente comunale ha veduto portare la sua indennità di trasferta da L. 180 a L. 300. Il Consiglio ha inoltre stanziato L. 500 da ripartirsi a fin d'esercizio fra i salariati in ragione della gravità del servizio e della loro diligenza, e con precedente deliberazione, aveva già iscritto i salariati stessi alla Cassa Nazionale di previdenza.

Anche la spinosa questione dei miglioramen-

ti reclamati dai Medici-condotti è stata equamente risolta. I medici non hanno più insistito nell'aumento di stipendio richiesto in L. 500 ciascuno, nell'aumento sessennale del 10 %, e sulla tariffa di speciali servizi che pretendevano di non prestare più gratuitamente, oltre alla gratuita sostituzione nell'annuale mese di permesso; ed il Consiglio ha loro concesso: una indennità di L. 200 perchè provvedano a farsi sostituire a loro spese durante i permessi regolamentari in conformità della nuova legge; ha portato da 50 a 100 lire la indennità per la tenuta degli armadi farmaceutici, ed ha concordato in L. 200 ciascuno la indennità per la soppressione dell'odioso pagamento della prima visita per parte dei contadini.

E noi approviamo senza restrizione simili disposizioni e simili intese, le quali sono notevoli non tanto in se e per se, quanto per il pensiero altamente equo e corretto che le informa e per il significato che assumono. Esse documentano infatti che gli amici nostri, dinanzi alla giustizia, sanno far tacere la voce dei risentimenti che l'ostilità irriducibile di molti dipendenti del Comune e la guerra non sempre leale di vari di essi, avevano prima d'ora suscitati e inaspriti. E vogliamo sperare che ciò sarà apprezzato in tutto il suo valore dagli avversari di buona fede e dagli impiegati e salariati stessi in modo che, per virtù d'esempio, conduca ad una maggior tolleranza di quelli e ad una più sincera collaborazione di questi, per il bene del comune paese.

Nell'ordine tributario, la tassa di famiglia fu fatta oggetto di una revisione che la Giunta si propone di completare per il venturo esercizio, colla quale intanto le ingiustizie più acute furono riparate, colla eliminazione di taluni contribuenti e collo sgravio di molti contadini per un complesso di circa L. 1000.

Nell'ordine Sanitario il Consiglio ebbe già a prendere replicate deliberazioni a tutela della igiene pubblica e specialmente in rapporto alla condizione delle case coloniche ed operale, ed il Sindaco venne espressamente delegato di curarne, *in persona*, l'esecuzione. Ed è questa una prova saliente della sincerità della difesa delle classi povere nei nuovi Amministratori.

Col nuovo Bilancio si è stabilita la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, la completa gratuità della cura anche per i contadini, e la sostituzione dei medici-condotti duran-

te il permesso annuale con un medico di fuori, di pieno aggradimento della Giunta, in modo che il Collegio sanitario rimanga costantemente al completo.

Per l'Acqua potabile fu già deliberato un prestito di L. 400,000 che si prevede sufficiente anche per la fognatura e la rete di distribuzione della Città e delle Frazioni.

È notevole anche che per liquidare i debiti del passato è stato ripristinato per intero lo stanziamento di L. 8000 per spedalità arretrate.

E nella stessa adunanza di cui ci occupiamo, il Sindaco accettava con entusiasmo l'invito del Consiglio a farsi iniziatore di un Comitato cittadino per la costruzione di un nuovo Spedale: ed è ardente voto nostro che la cittadinanza gli risponda con pari entusiasmo.

Nell'ordine Scolastico, i progetti per la costruzione dei nuovi edifici furono già da tempo commessi ad un ingegnere di gran valore, l'on. Albertelli, ed a taluno almeno si porrà facilmente mano entro l'esercizio in corso.

E' stata aperta una nuova Scuola nella frazione di Camigliano che ne era mancante, e ne sono in progetto una a Tavarnelle ed un'altra consorziale a Montamiata. Si è istituita la VI. Classe elementare nel Capoluogo e la IV a Castelnuovo. Si sono aperte scuole serali per gli adulti analfabeti a Montalcino, a Castelnuovo, a Torrenieri, a S. Angelo e a Camigliano. Al termine dell'insegnamento nelle scuole serali saranno dati regolari esami di proscioglimento, valevoli anche agli effetti elettorali.

Il Patronato scolastico è stato sussidiato con L. 300.

E di queste benefiche iniziative che in parte risalgono al precedente esercizio e che l'attuale Bilancio rinnova - i frutti son già maturati col notevole miglioramento nei risultati finali dello scorso anno scolastico e colle numerose iscrizioni elettorali, specialmente, di contadini.

Nell'ordine dei lavori pubblici la deliberazione più notevole è quella di destinare L. 30,000 alla prosecuzione della nuova strada per Castelnuovo dell'Abate, le quali permetteranno di affrontare la costruzione del tratto più importante e più difficile, che è quello appunto del ponte sul Ribusoli.

Bene ha fatto il Consiglio a dare un così notevole impulso alla costruzione di una strada tanto vantaggiosa al nostro Comune ed alla stessa Provincia la quale già ebbe a classificarla fra le proprie strade, e saggiamente vi ha provveduto colle entrate ordinarie, in luogo di ricorrere all'espedito di nuovi prestiti o di nuove dilazioni, profittando del notevole avanzo di gestione del precedente esercizio.

Vengono poi i Cimiteri rurali della Pieve, di Camigliano e di Argiano, ai quali resta destinata, oltre i residui del precedente esercizio, una adeguata somma. E L. 1000 si aggiungono alle L. 5000 accantonate per il completamento del Cimitero della Città; a proposito del quale ci permettiamo l'augurio che talune delle nostre maggiori famiglie - nelle quali è tradizionale e squisito il sentimento religioso dei propri defunti - facciano acquisto delle cappelle gentilizie, in modo che con il prezzo ricavato, il Municipio possa trovarsi in condizione di ultimare la parte più bella e più redditizia del Cimitero medesimo.

Per il mantenimento delle strade è conservato l'aumento di L. 200 già stanziato nel precedente esercizio, per poter completare il miglioramento della viabilità del Capoluogo e delle Frazioni. E si aumenta di L. 600 il fondo de-

stinato alla illuminazione pubblica delle Frazioni che ne sono quasi mancanti, in modo che colla disponibilità risultante di L. 2300, si potrà fin da questo anno risolvere sufficientemente quel problema.

Nè si dimenticano i macelli per le Frazioni, nelle quali perdura lo sconcio della macellazione fatta sulla pubblica via.

Così i nostri borghi lontani, dei quali era consueto ricordarsi solo alla vigilia delle elezioni, sono stati una buona volta ammessi ai benefici della comunità. E l'Acqua potabile, le nuove Scuole aperte, la illuminazione istituita o completata, la viabilità fatta migliore, gli Armadi farmaceutici riordinati, i Cimiteri restaurati, ed il pubblico macello, non tarderanno a insegnare a quei buoni comunisti, quanto furono tratti in inganno allorchè si spinsero a cercare in una secessione per tutti pernicioso, la via per il loro miglioramento che solo da una intesa cordiale e

dal comune sforzo con il Capoluogo potevano attendersi e l'avranno tra breve.

Questa in rapida sintesi è l'opera degli amici nostri nel Consiglio comunale, compendiata nel bilancio di previsione testè approvato.

E noi ci auguriamo che i nostri avversari di buona fede, riflettendo seriamente e serenamente su questo Bilancio, riescano a scorgere nel mirabile sforzo di energie racchiuso in così provvide, eque e moderne deliberazioni, la prova tranquilla di una sincerità e di una elevatezza di propositi assolutamente nuova nel nostro paese acci-dioso, e ne sentano l'eccitamento a desistere dall'infeconda ostilità negativa del passato, per innalzare le loro divergenze all'altezza di una nobile emulazione per il conseguimento del pubblico bene.

Il 7 del mese corrente dopo lunga malattia sopportata con serenità e con fermezza cessava di vivere il carissimo nostro concittadino

Avv. Corrado Donzellini

Consigliere a riposo della Corte d'Appello di Firenze

Corrado Donzellini fu uomo integerrimo, fornito di elette qualità di mente e di cuore, universalmente stimato ed amato come ottimo amico, padre di famiglia affettuosissimo, magistrato colto e coscienzioso, cittadino amatissimo del nostro paese.

Con dolore vedemmo che un uomo di spirito così vivace, e di qualità così belle, dovesse colto da fiero male, interrompere la carriera nobilissima dell'amministrazione della giustizia, nella quale aveva già raggiunto un sì alto grado. La figura di lui, ilare e serena anche sotto la crudele malattia, rimarrà sempre scolpita nell'animo nostro.

Corrado Donzellini ha lasciato ai suoi concittadini, alla famiglia, al figlio Michele un nobile esempio di rettitudine d'animo, di bontà, di gentilezza, di vita spesa nell'operare il bene, e la memoria di lui rimarrà ben amata fra quella dei nostri migliori concittadini.

Il trasporto della salma avvenne il dì 8 corrente.

Il corteo funebre fu imponente quale si conveniva alla memoria del Cav. Donzellini che aveva saputo conquistarsi la stima e l'affetto di tutti i suoi concittadini.

Erano presenti i congiunti, la Giunta e diversi Consiglieri comunali, il Pretore e le altre autorità, e numeroso stuolo di cittadini. Bellissime le corone.

Al Cimitero disse belle e commoventi parole di rimpianto l'assessore avv. Tamanti.

Vadano le nostre vivissime condoglianze alla afflitta Vedova Sig.ra Elvira Galassi, al figlio Michele ed ai parenti tutti dell'estinto.

Il 15 corrente si spegeva nella tarda età di anni 82 il Cav. Uff. Tito Costanti.

La Giunta Comunale pubblicava il seguente manifesto:

CITTADINI!

LA GIUNTA MUNICIPALE

vi annunzia con profondo cordoglio la morte del

Cav. Uff. Not. Tito Costanti

già Segretario - Capo di questo Comune.

Inspirato sempre da nobili sentimenti ed amatissimo della nostra Città e della Patria, Egli con zelo instancabile dedicò ogni sua attività alla pubblica amministrazione.

Fin dalla sua gioventù, allorché era studente nell'Ateneo Senese, il Suo cuore palpitava per l'Unità e l'Indipendenza d'Italia ed incurante del pericolo e delle persecuzioni non celò il suo patriottismo, mostrandosi caldo fautore del Risorgimento Nazionale.

Con vero entusiasmo e con esemplare competenza cooperò alla fondazione ed al funzionamento delle principali Istituzioni paesane.

Nei numerosi ed importanti uffici ricoperti portò fervida intelligenza, rettitudine di intendimenti e rigido adempimento del proprio dovere.

Le Sue eminenti doti di mente e di cuore, la Sua vita intera dedicata a vantaggio della nostra Città e del Comune, ne additano la memoria alla gratitudine della Rappresentanza Municipale e dell'intera Cittadinanza.

Sia unanime e solenne il tributo di onore e di affetto che, accompagnandone la salma all'ultima dimora, Montalcino renderà domani all'illustre e rimpianto Concittadino.

Dal Municipio li 15 Gennaio 1908

LA GIUNTA COMUNALE

Ci associamo pienamente alla Giunta Municipale nel cordoglio per la scomparsa del Cav. Uff. Tito Costanti, che tanta influenza esercitò nelle sorti della nostra Città e del Comune.

Se non abbiamo potuto sempre approvare l'opera sua quale amministratore del Comune, sentiamo però il dovere di manifestare pubblicamente la nostra ammirazione per le sue rare doti di mente e di cuore, per l'operosità della sua vita spesa tutta a servizio del nostro Comune, per il suo amore grandissimo alla nostra Città.

Col Cav. Tito Costanti è scomparsa una delle figure più notevoli di Montalcino, il trasporto funebre fu imponentissimo.

Precedeva il Concerto Filarmonico cittadino. Il feretro era portato a spalla dai fratelli della Ven. Confraternita di Misericordia. Reggevano i cordoni il nostro Sindaco, il Sig. Alberto Luciani per l'Accademia degli Astrusi, il Cav. Dott. Carlo Fioravanti per il R. Educatore e il Sig. Pietro Faneschi per la Misericordia. Seguivano le rappresentanze del Municipio e della Filarmonica di Buonconvento con le rispettive bandiere, le autorità cittadine, le rappresentanze di quasi tutti gli Enti e le Associazioni paesane e numerosissimo stuolo di amici e cittadini.

Al Cimitero parlarono tessendo l'elogio e rilevando i meriti dell'Estinto il nostro Sindaco Ing. Costanti, il Segretario del Comune di Buonconvento Sig. Alessandro Papi ed il Sig. Siro Temperini a nome dell'Accademia degli Astrusi e del Circolo Indipendente.

Alla famiglia Costanti ed alle famiglie congiunte Bruni, Sartoretti e Marri-Mignanelli portiamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

CRONACA

SCUOLA SERALE DI AGRICOLTURA. — Ricordiamo che ogni Sabato sera l'egregio Dott. Pietro Muglioni, nel locale delle Scuole Maschili, tiene una lezione pratica di Agricoltura.

Le interessantissime ed utili conferenze del Dott. Muglioni, sono pubbliche; e noi raccomandiamo vivamente agli agricoltori e specialmente ai nostri logaioli di intervenire numerosi.

NUPTIALIA. — Il 9 corrente furono celebrate le fauste nozze dell'egregio giovane Sig. Gino Pescatori con la gentil Signorina Carmela Luciani.

Agli sposi festeggiatissimi vadano anche i nostri auguri cordiali di felicità.

QUARTETTO ROMANO. — Il celebre quartetto Romano dei ciechi composto dei Signori. Cesare Piccinini, I. *Violino*, Ernesto Mongardini, II. *Violino*, Massimo Jacomini *Viola*, Raffaele Gentili, *Violoncello*, di passaggio a Montalcino, ci fece gustare della musica scelta eseguita in modo encomiabile.

Eseguì attraentissimi programmi al nostro Circolo Popolare Ricreativo, nella sala del Cinematografo più volte e la sera di lunedì scorso al Circolo Indipendente. Anche questa volta il cuore di Montalcino si mostrò generoso ed i componenti il detto quartetto conserveranno grata memoria del nostro ospitale paese.

Auguri di buona fortuna al bravo quartetto Romano che nella sua infelicità commuove gli animi generosi.

CIRCOLO POPOLARE RICREATIVO. — Il 27 Dicembre nella sala del simpatico sodalizio sfiorante di luce e di bellezze femminili ebbe

luogo una riuscitissima *Soirée*. Le danze si protrassero animate fino le prime ore del mattino. Prestò servizio la fanfara "Verdi", diretta dall'egregio musicante Sig. Gioacchino Lambardi.

Dopo la luttuosa notizia del terribile terremoto del 28 Dicembre u. s. che devastò le regioni Sicule e Calabresi, fu interrotto in segno del più profondo lutto qualsiasi divertimento ed ebbero luogo soltanto riunioni di beneficenza per raccogliere da tutti i Soci, con tombole, lotterie e sottoscrizioni, le oblazioni da inviarsi ai nostri derelitti fratelli così duramente colpiti. Queste riunioni continueranno ancora onde inviare quanto più sarà possibile.

Il Consiglio Direttivo colse l'occasione della venuta del quartetto romano per invitarlo nelle sale del Circolo a dare accademia nei giorni 13 e 17 corrente mese.

In questa bella circostanza oltre a raccogliere più di una Cinquantina di lire a favore del Quartetto, furono raccolte oblazioni per la Calabria e la Sicilia.

Le elezioni annuali per la rinnovazione delle cariche sociali ebbero il seguente risultato:

Furono eletti	
Presidente	Sig. Gino Lecchini
Vice-Presidente	« Cosimo Nozzoli
Cassiere	« Giorgio Corbelli
Economo	« Giovanni Bovini
Consiglieri	« Antonio Caporali
«	« Piero Faticcher
«	« Dario Faneschi
«	« Marcello Filippi
«	« Giovanni Fommei
«	« Felice Paccagnini
Segretario	« Assunto Bovini
Vice-Segretario	« Alessandro Fedolfi

Siamo sicuri che sotto la direzione di questo Consiglio, il Circolo continuerà nella sua vita prospera e feconda.

SOCIETÀ FILARMONICA. — Oggi alle ore 14 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda avrà luogo l'adunanza generale dei Soci con il seguente ordine del giorno.

- Conto Consuntivo 1908
- Nomina del Maestro - Provvedimenti.
- Nomina di cinque Consiglieri

COMITATO DI BENEFICENZA. — Quest'oggi alle ore 14 in prima ed alle 14.30 in seconda convocazione si adunerà l'assemblea generale dei Soci, nel solito locale delle Scuole Comunali, per discutere il seguente:

- Ordine del Giorno
- Approvazione del bilancio consuntivo 1908
- « « preventivo 1909
- Comunicazioni importanti della Presidenza
- Nomina di un Consigliere

Si prega vivamente d'intervenire numerosi, data la importanza dell'adunanza indetta, nella quale verranno trattate questioni della vecchia amministrazione.

COOPERATIVA DI CONSUMO. — È aperto il concorso al posto di Segretario di questa Cooperativa, con l'annuo stipendio di lire *Cento ottanta*, pagabili a dodicesimi posticipati. Le domande, in carta libera, devono essere inviate a questa Presidenza non più tardi del giorno 25 corrente. Il nominato non avrà diritto a gratificazioni e compensi di sorta per lavoro straordinario, come, ad esempio, riscontri dei magazzini, bilanci ecc.

Il Capitolo d'onori è ostensibile presso la Presidenza.

UNIONE OPERAIA DI M. S. — Oggi alle 14 nelle Scuole comunali adunanza generale in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidenza.
- Nomina di 2 revisori del bilancio consuntivo 1908.

CINEMATOGRAFO ILCINESE. — I proprietari di questo utile e dilettevole passatempo il giorno 26 Dicembre 1908 dettero a totale beneficio di questo Comitato di beneficenza tutte le rappresentazioni Cinematografiche. Il 3 Gennaio 1909 il totale incasso della giornata lo versarono a beneficio dei superstiti dell'immane terremoto della Calabria e della Sicilia.

Riportiamo qui il resoconto:

ENTRATA

Versate nel Vassoio alla porta	L. 9, 81
Biglietti per posti distinti N. 16 a	
L. 0,30	« 4, 80
Biglietti per la Sala N. 172 a L. 0,20	« 34, 40
« « « « 128 « 0,10	« 12, 80
« « « « 73 « 0,05	« 3, 65
Introito lordo L. 65, 46	

Rilasciata la metà di paga da Guido	
Baccinetti operatore	« 1, 50
Rilasciata la metà di paga da Angelo	
Guerrini Guardia	« 1, —
Rilasciata la metà di paga da Antonio	
Franci Guardia	« 1, —
Rilasciata la metà di paga da Ferruccio Fregoli Guardia	« 0, 50
Rilasciata dalla Ditta H. Padelletti-Zumpe	
la quota per consumo energia elettrica	« 10, —
Rilasciata Operai Macchinario	« 2, —
Rilasciata dalla Tipografia "La Stella", la fattura per stampati	« 6, 20
Rilasciata la tassa dall'Ufficio del Registro in Montalcino	« 4, 32
Rilasciata dalla Fanfara cittadina	« 3, 50
Incasso TOTALE L. 95, 48	

USCITA

Allo Stabilimento Industriale Cinematografico per nolo delle films	L. 20, —
Quota energia elettrica	« 10, —
Guido Baccinetti operatore	« 3, —
Angelo Guerrini Guardia	« 2, —
Antonio Franci	« 2, —
Tipografia "La Stella", per stampe	« 6, 20
Tassa Ufficio del Registro	« 4, 32
Fanfara cittadina	« 3, 50
Svincolo porto e nuova spedizione delle pellicole	« 2, 90
Marche da bollo per affissione	« 0, 25
Vino per la fanfara	« 0, 50
2 candele pel tavolo del Vassoio	« 0, 20
Straordinario agli Operai Macchinario	« 2, —
« 56, 87	
Utile versato al Comitato Cittadino	« 38, 61
TOTALE L. 95, 48	

Revisori del detto incasso furono i Signori: Ernesto Terzi, Plinio Caprioli, Domenico Andreini e Giovanni Bovini.

Vada il nostro encomio ai suddetti proprietari, i quali benché non facciano dei guadagni in questa industria pure hanno lo spirito caritatevole della beneficenza.

LEGGE SUL COLTELLO. — Si avverte il pubblico che è già stato pubblicato il testo della nuova legge sul coltello. Essa proibisce assolutamente di esportare fuori della propria abitazione coltelli, forbici ed altri strumenti da punta e taglio di una lunghezza maggiore ai 4 centimetri. I detentori di simili strumenti, tra i quali vanno compresi anche i box, vanno incontro all'arresto immediato ed alle altre pene severe contemplate dalla legge.

Preghiamo vivamente i nostri corresponsabili Abbonati a mettersi in pari col l'abbonamento scaduto dell'anno 1908.

A Siena si presenterà persona incaricata della riscossione.

ANTONIO FRANCHI Gerente-responsabile

Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

OGGI AL CINEMATOGRAFO IL DISASTRO DI MESSINA